

RISPOSTE A QUESITI RELATIVI ALL'INTERPRETAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL FONDO FAMILY:

Rapporti tra le diverse classi di quote:

Osservazioni quesito 1:

Attribuzioni di eventuali perdite a carico dei soli detentori di quote di classe A (riferimenti sul REGOLAMENTO: pagine 12 e 26):

“I valori di rimborso sono così definiti:

- Quote di classe A, viene riconosciuto il valore quota alla data di rimborso.
- Quote di classe B, viene riconosciuto il maggior valore tra: il valore nominale e il valore NAV risultante alla data di rimborso.

L'eventuale perdita generata da un valore di rimborso superiore al NAV tempo per tempo vigente sarà attribuita ai detentori di quote di tipo A, che vedranno ridurre conseguentemente il proprio valore quota”.

Quesito 1: quali sono le motivazioni per l'attribuzione di eventuali perdite sulle quote di classe B sui detentori di quelle di tipo B?

Quale procedura e tipo di deliberazione verranno adottate dal Consiglio Regionale per la sottoscrizione delle classi A (ci torna utile per capire la causale /motivazione dello stanziamento)?

Ritenete che l'integrazione della perdita sugli investimenti nella classe B si possa configurare come ulteriore forma di “indennità/devoluzione” a favore dei Consiglieri Regionali?

Ne avete valutato gli impatti di tipo fiscale sull'investitore di classe B? L'integrazione delle eventuali perdite sarà oggetto di un apposito ulteriore stanziamento di fondi da parte del Consiglio?

Risposta quesito 1:

1. Alle quote di classe B viene garantita una protezione del capitale investito in funzione dei vincoli alla detenzione previsti per tale classe di quote. Tali vincoli non si applicano alle quote di classe A.
2. Il Consiglio Regionale, tramite delibera dell'Ufficio di Presidenza, farà confluire nelle quote di classe A parte delle masse facenti parte del c.d. sistema assegni vitalizi. In nessun caso sono previsti "ulteriori stanziamenti" a copertura di una eventuale minusvalenza delle quote di classe B che verrà integralmente riassorbita tramite il meccanismo di copertura previsto nel regolamento.

Osservazioni quesito 2:

A pagina 23 del regolamento si dice che il patrimonio “sarà raccolto mediante un'unica emissione di quote, ma che saranno anche possibili ulteriori emissioni di quote solo per la classe A”. Tuttavia a pagina 12 si indica come “gli investimenti successivi (sulla classe B) si possono effettuare per multipli di 5.000 euro”.

Quesito 2: potreste meglio chiarirci le modalità di emissione (e loro aspetti temporali) di entrambe le classi?

In merito al citato Disciplinare di gara si chiede di:

- Chiarire/confermare se nella parte in cui si cita che “il patrimonio del fondo è alimentato mediante sottoscrizione di quote di “Classe A” e quote di “Classe B”, si rinvia allo schema di regolamento di gestione del fondo allegato il patrimonio sarà di euro 70 milioni “ (pagina 1), con tale indicazione si intende l’ammontare minimo necessario per poter avviare l’operatività del Fondo Family; pertanto, in assenza del raggiungimento di tale importo entro 24 mesi dalla pubblicazione del prospetto, l’iniziativa decade.

Risposta quesito 2:

1. Fermo restando che il valore nominale delle quote A e B sarà di € 5.000,00, le eventuali emissioni successive alla prima sottoscrizione potranno interessare solamente le quote di classe A.
2. il patrimonio del Fondo Family verrà sottoscritto alla data di partenza del fondo per complessivi € 70 milioni.

Quesito 3:

Ci potete confermare che per l’istituzione del fondo chiuso riservato ad investitori qualificati prevedete solo il regolamento di offerta e non già anche il prospetto? A pag. 2 dello Schema di Regolamento vediamo che si indica il “deposito in Consob”: si tratta di un refuso, oppure ritenete debba essere parte della procedura di approvazione del fondo?

- Chiarire/confermare se le spese connesse alla eventuale quotazione delle Quote del Fondo sono a carico della SGR esclusivamente nel caso in cui la quotazione sia una decisione della SGR e non provenga da una autonoma decisione dell’Assemblea dei Partecipanti al Fondo ovvero da una apposita previsione normativa.

Risposta quesito 3:

1. non è prevista la possibilità di quotare il Fondo conseguentemente non è prevista la redazione del Prospetto.

Quesito 4:

In vista dell’entrata in vigore fra un anno della nuova normativa sui fondi c.d. “alternativi” (intendendosi con ciò i fondi non armonizzati), non ritenete che il regolamento debba già essere allineato alle nuove disposizioni AIFMD (in particolare eliminando da pag. 12 del regolamento il riferimento agli “investitori qualificati”)?

Risposta quesito 4:

1. La stazione appaltante è consapevole del possibile impatto della citata normativa, tuttavia per quanto a nostra conoscenza le previste modifiche del TUF non sono ancora trasfuse nella normativa vigente e quindi l’allineamento

del regolamento dovrà necessariamente essere valutato non appena detta normativa sarà consolidata.

Quesito 5:

I partecipanti conferiscono il patrimonio al Fondo mediante versamenti in denaro e/o apporti in natura (riferimenti sul Capitolato Tecnico pagina 5 art. 6): potreste per favore fornirci maggiori dettagli al riguardo agli apporti in natura?

Risposta quesito 5:

1. i conferimenti in natura saranno possibili solo per i quotisti A. Eventuali conferimenti saranno effettuati con titoli liquidi e di tipologia compatibile con il regolamento del Fondo, ferma restando la facoltà del gestore incaricato di sostituire i medesimi con titoli di propria scelta.

Quesito 6:

Con riferimento a quanto previsto nel citato Schema di Regolamento a pagina 11, sezione I-A Informazioni generali –Denominazione e durata del Fondo paragrafo 2 ed in particolare nella parte in cui è previsto che “la durata del Fondo è fissata in dieci anni e può essere prorogata di altri cinque anni (...). La società può chiedere alla Banca d’Italia , alla scadenza del Fondo, un periodo di grazia di durata non superiore ai tre anni per effettuare il completo smobilizzo degli investimenti”, si chiede di:

- chiarire/confermare se nell’Offerta economica occorre formular una proposta basata su 10 (dieci) anni- quale durata dell’appalto come previsto a pagina 2 punto II.3 dell’avviso di pubblicazione del Bando, in data 3 settembre 2013- ovvero se occorre tener conto di una durata complessiva di 10 (dieci) è 5 (cinque) per la eventuale proroga + 3 (tre) anni per l’eventuale periodo di grazia.

Risposta quesito 6:

1. L’offerta economica dovrà essere basata sulla durata di 10 anni. Il regolamento del Fondo verrà adeguato fissando la durata in 10 anni.

Quesito 7:

Con riferimento a quanto previsto a pagina 15, B) Informazioni sull’investimento – Politica di investimento, paragrafo 5 nella parte in cui è previsto che decorso il primo quinquennio, il portafoglio dovrà avere una durata media finanziaria non superiore a 2,5 anni si chiede di:

- confermare tale impostazione perché diversa da quanto scritto nel Capitolato Tecnico. Nel Capitolato Tecnico a pagina 3, Art. 4, Requisiti del Regolamento e Politiche d’investimento, paragrafo 5, si enuncia che la composizione del portafoglio sarà caratterizzata da una durata media residua finanziaria non superiore a 2,5 anni, facendo venire meno il riferimento temporale alla decorrenza del primo quinquennio.

Risposta quesito 7:

1. Si conferma che la dizione corretta è quella riportata nel regolamento del Fondo.

RISPOSTE A QUESITI RELATIVI ALL'INTERPRETAZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

Quesito 8:

In merito alla dichiarazione accompagnatoria dell'offerta per l'appalto indicato in oggetto (la "Dichiarazione"), non modificabile dall'offerente e che codesta Stazione Appaltante invita ad utilizzare, si chiede di:

- Chiarire/confermare se, ai fini della dichiarazione del "possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1 del d.lgs 163/2006 (pagina 3 della Dichiarazione), considerato che il fac-simile di dichiarazione effettua un generico riferimento al contenuto del comma 1 del citato articolo 38 e considerato che richiama in particolare solo alcune fattispecie di tale norma, sia sufficientemente esaustivo attenersi alla compilazione del fac-simile di dichiarazione ovvero è preferibile, altresì, allegare una dichiarazione integrativa nella quale si enuncino espressamente tutti i requisiti di cui ai commi e alle lettere dell'articolo 38 applicabili al Bando in oggetto.

Risposta quesito 8:

1. La modulistica predisposta deve essere compilata nelle parti indicata e non è prevista la presenza di allegati rispetto a quelli specificamente indicati.

Quesito 9:

- Chiarire come interpretare e coordinare quanto previsto a pagina 1 del Disciplinare di gara, nella parte relativa alla Classificazione dei servizi , secondo cui tali servizi sono ripartiti in :

Prestazione principale: gestione del Fondo

Prestazioni secondarie: istituzione-amministrazione del Fondo

Rispetto a quanto previsto nel Fac-simile di Offerta Economica che prevede la seguente tripartizione:

1. ONERE COMPLESSIVO inerente l'istituzione e l'autorizzazione del Fondo (...);
 2. ONERE COMPLESSIVO DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVA del Fondo comprensivo degli oneri di banca depositaria (...);
 3. PERCENTUALE DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE del valore complessivo delle attività del Fondo (...).
- Chiarire se nella voce ONERE COMPLESSIVO DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVA del Fondo devono imputarsi, oltre che i costi

relativi alla attività di banca depositaria, anche quelli relativi ad altri soggetti coinvolti nella prestazione del servizio di gestione collettiva (i.e. advisor) tenuto conto che la sezione I-C) INFORMAZIONE ECONOMICHE ED ONERI dello Schema di Regolamento del Fondo (pagina 19) prevede nella voce ALTRE SPESE, che : “Sono altresì a carico del Fondo le spese (...) relative a consulenze legali o specialistiche funzionali all’attività ordinaria del Fondo”.

- Chiarire quali sono le attività riferibili alla voce ONERE COMPLESSIVO DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVE del Fondo comprensivo degli oneri di banca depositaria (..) e alla voce PERCENTUALE DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE del valore complessivo delle attività del Fondo (...) e chiarire quali siano le differenze tra le due voci.
- Chiarire se l’ONERE COMPLESSIVO DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE E AMMINISTRATIVA DEL Fondo comprensivo degli oneri di banca depositaria (...) deve essere calcolato sul valore complessivo delle attività del fondo come indicato per la voce PERCENTUALE DELLA COMMISSIONE DI GESTIONE e come sarebbe indicato anche nella bozza della schema di regolamento del fondo, all’interno della voce “compenso della SGR”.

Risposta quesito 9:

1. in via preliminare si ricorda che la suddivisione delle prestazioni richieste tra principale e secondaria attiene alla facoltà di partecipazione da parte di RTI. Per quanto attiene alla suddivisione dei corrispettivi nell’offerta economica si chiarisce come:
 - a. il corrispettivo posto a base d’asta per € 50.000,00 attiene alle attività di "start up" del Fondo ed è relativo all’onere di istituzione ed autorizzazione
 - b. terminata la fase di avvio del Fondo ed iniziata quella di gestione effettiva i candidati sono chiamati a suddividere le commissioni che saranno addebitate al fondo in due macro categorie: commissioni di gestione relative agli oneri inerenti e conseguenti all’attività di gestione finanziaria del Fondo ed in forma residuale le commissioni di gestione amministrativa che attengono a tutte le attività diverse da quelle di gestione finanziaria in maniera esemplificativa ma non esaustiva gli oneri di gestione amministrativa e di banca depositaria. Non è previsto il riconoscimento di commissioni ulteriori in favore della SGR. Entrambe le commissioni saranno computate sul controvalore del Fondo.

Quesito 10:

Questionario tecnico:

- con riferimento ai fogli “Informazioni Generali” e “Masse e volumi” si chiede se per data puntuale si possa intendere il 31 agosto 2013;
- con riferimento al foglio “Masse e volumi”, Tabella 4, si chiede a quale data vanno riferiti i dati;
- con riferimento al foglio “Masse e volumi”, Tabella 4, si chiede se gli OICR detenuti per più del 30% dai portafogli gestiti dalla SGR e che vengano gestiti al 100% internamente dalla medesima SGR possano essere inseriti nella categoria “internamente” anziché “società di gruppo”;

- con riferimento al foglio “Masse e volumi”, Tabella 4 si chiede se tale tabella vada compilata considerando le masse gestite per conto terzi (sia direttamente sia attraverso deleghe, ovvero: 100%=somma di tutte le masse gestite per conto terzi sia internamente che attraverso deleghe) oppure le sole masse gestite attraverso deleghe (ovvero 100%= somma di tutte le masse gestite per conto terzi attraverso deleghe).
- Con riferimento al foglio “Masse e volumi” Tabella 5 si chiede se per portafogli assimilabili alla richiesta di bando possano intendersi anche portafogli con una minima percentuale di equity (10%) e con una duration della componente obbligazionaria di 4,5 anni ca. Nel caso negativo chiediamo quali sono i limiti di duration e di componente azionaria al fine di rendere un portafoglio “assimilabile alla richiesta di bando”.
- Con riferimento ai fogli “Personale” si chiede se all’interno del middle office rientrano anche gli addetti di back office.

Risposta quesito 10:

1. In tutto il questionario tecnico la data di riferimento è il 31 dicembre 2012, tranne nelle tabelle ove viene indicato "attuale ". In tali casi la data di riferimento potrà essere scelta dal candidato che dovrà di utilizzare le più recenti informazioni in proprio possesso. Per quanto attiene alla rappresentazione degli OICR integralmente gestiti dalla SGR e da questa inseriti nei portafogli dei singoli clienti, il discrimine è da riferirsi al soggetto gestore. Se questo è il medesimo incaricato della gestione dei portafogli di gestione individuale è possibile considerare gli stessi assieme alle masse gestite nella colonna "internamente". La tabella 4 deve essere compilata considerando quale 100% il totale masse gestite. Nella compilazione della tabella 5 non è consentito inserire portafoglio con componente equity, per quanto attiene i limiti di duration, tenuto conto della specificità dei limiti di gestione prevista nella bozza di regolamento si ritiene accettabile considerare portafogli aventi duration massima pari a 5 anni. Nel computo degli addetti di "middle office" sono ricompresi anche quelli di "back office".

Quesito 11:

Con riferimento a quanto previsto a pagina 7 articolo 10- garanzie si chiede di:

- Chiarire che cosa si intende con la seguente formulazione "E' prevista la possibilità di adottare una garanzia fideiussoria revolving, con possibilità di svincolo parziale da computare in ragione delle masse sotto gestione".

Risposta quesito 11:

1. La polizza fideiussoria prevista a carico del soggetto che risulterà aggiudicatario del presente bando potrà essere strutturata in maniera tale da prevedere l'adeguamento della copertura alla effettiva massa gestita dal Fondo. Si rammenta a tale fine che ai quotisti di classe B è data la facoltà di rimborso parziale delle quote a decorrere dall'esercizio 2008. Ciò avrà come conseguenza diretta la diminuzione degli attivi del Fondo e quindi la possibilità di ridurre la relativa polizza fideiussoria.

Quesito 12:

Paragrafo 2.2. – Requisiti di ordine generale – punto 4)

Il requisito dell'ufficio operativo potrebbe essere soddisfatto in considerazione del fatto che la scrivente SGR può disporre degli uffici operativi del gruppo di appartenenza?

Risposta quesito 12:

La previsione del bando inerente la presenza di uffici nel territorio della Regione recita: “ avere un ufficio operativo, ovvero impegnarsi ad istituire un ufficio operativo, nel territorio della Regione Trentino – Alto Adige, finalizzato a facilitare i rapporti con i quotisti del Fondo Family”.

L'impegno richiesto ai candidati è quello di disporre od impegnarsi ad istituire un ufficio, nessuna restrizione è prevista riguardo alle modalità tramite le quali i candidati si impegnino a soddisfare tale richiesta.

Quesito 13:

Paragrafo 2.2 – Requisiti di capacità tecnica e di esperienza – punto 2)

Per il soddisfacimento del requisito si richiede nello specifico l'aver svolto da almeno 10 anni attività di gestione di fondi mobiliari chiusi oppure è sufficiente l'aver svolto per il medesimo periodo di tempo attività di gestione di fondi mobiliari aperti e fondi immobiliari chiusi?

Risposta quesito 13:

Il requisito di esperienza decennale non è da intendersi limitato alla gestione di fondi mobiliari chiusi riservati, detto requisito mira a valutare le capacità e l'esperienza maturata nella gestione tanto di fondi aperti che di fondi chiusi.